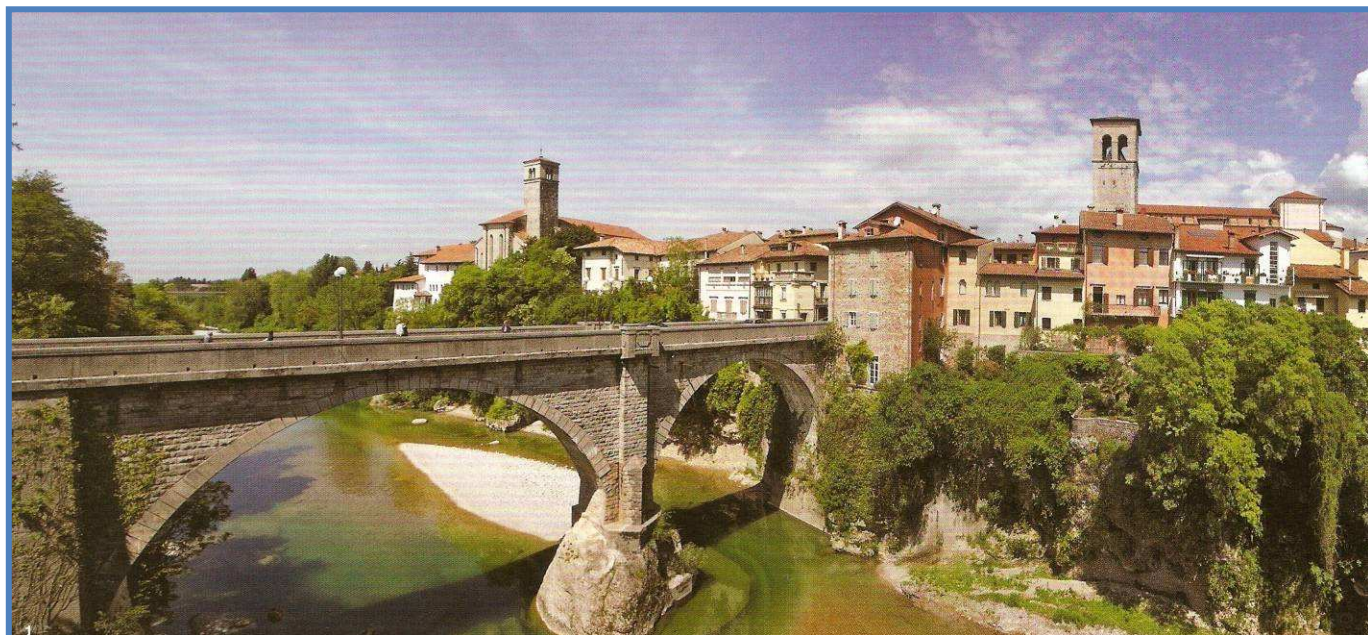




Rotary Club di Cividale del Friuli "Forum Iulii"



31° Anno Sociale - Notiziario N. 3 - Ottobre 2009

Anno Rotariano 2009/2010

Presidente Internazionale: **John Kenny**
Governatore del Distretto 2060: **Luciano Kullovitz**
Assistente del Governatore: **Stefano Pizzolitto**
Presidente del Club: **Mauro Saccavini**
Vice-Presidenti: **Adriano Balutto – Giuseppe Barbiani**
Past-Presidente: **Andrea Stedile**
Presidente Eletto: **Adriano Balutto**
Segretario: **Paolo Bianchi**
Tesoriere: **Paolo Marseu**
Prefetto: **Pierpaola Mayer**

SOMMARIO:

Lettera del Presidente

Comunicazioni e informazioni ai Soci

Bollettino delle attività di settembre 2009

Prospetto delle presenze alle riunioni settimanali

Programma di ottobre 2009

Motto del Presidente: "Cultura della solidarietà"

LETTERA DEL PRESIDENTE N. 366



Cari soci, amiche e amici,

il mese di settembre appena trascorso ci ha visto impegnati in una serie di incontri molto interessanti e stimolanti. La partecipazione alle riunioni settimanali è stata più che buona e le mie preoccupazioni erano forse infondate.

Devo comunque rilevare che molti soci (non dispensati) hanno una percentuale di presenze inferiore al 50%. Sappiamo cosa comporta a norma di statuto. Invito pertanto tali soci a essere più presenti nello spirito dell'amicizia rotariana.

Fra tutti gli incontri di settembre voglio ricordare la trasferta in Slovenia al club gemello di Salcano, dove ci siamo recati su invito del presidente Kristancig. Certamente abbiamo onorato l'invito e la serata. La partecipazione è stata molto alta, quasi superiore, come ho detto nel breve intervento, ad alcune riunioni in sede. Sono convinto che gli amici di Salcano hanno apprezzato la grande partecipazione e noi l'ottimo menù a buffet.

In questi giorni ho avuto un incontro con la presidente dell'Inner Wheel Anita Nitti, che chiede collaborazione e più affiatamento fra i nostri club, d'altronde facciamo parte della stessa famiglia. Ho anche ricevuto in questi giorni varie richieste di contributi: personalmente sono contrario ad una eccessiva polverizzazione, sarà meglio concentrarsi su un service più importante e magari visibile.

L'amico Frossi mi informa che i lavori presso l'area comunale, dove sorgerà il nostro parco Musoni, stanno per finire. Comincio ad essere abbastanza ottimista che questa sia la volta buona.

Rinnovo, con più forza, l'invito a presentare nuovi soci. Purtroppo a tutt'oggi non c'è alcuna candidatura.

Ricordo che martedì 27 ottobre avremo la visita del governatore.

E' certamente l'appuntamento più importante nella vita del club, vi aspetto numerosi con le/i rispettive/i consorti.

Mauro

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI AI SOCI

SITO WEB DEL DISTRETTO E DEI CLUB

Per accedere al sito web del Distretto e dei Club è necessario:

- Entrare in Internet
- Impostare www.rotary2060.it e premere "Invio"
- Cliccare su una delle voci del Menu in orizzontale sotto l'intestazione per leggere i dati del Distretto
- Cliccare su "Club" per leggere i dati di tutti i Club del Distretto
- Cliccare sul guidoncino del Club che si vuole leggere
- Cliccare su una delle voci del Menu posto in orizzontale sotto il nome del Club

I Soci che vogliono avere la disponibilità dell'Annuario del Distretto 2060 sul web (alla voce "Riservato ai Soci"), sono pregati di richiedere il PIN di accesso al Socio Delegato per l'informatica Bruno D'Emidio che lo comunicherà in via riservata.

SI CONSIGLIA AI SOCI DI VISITARE IL SITO DEL CLUB PER CONOSCERE TUTTE LE NOTIZIE UTILI CHE LO RIGUARDANO. OGNI MESE IL DELEGATO ALL'INFORMATICA DEL CLUB IMPIEGA CIRCA DUE ORE PER AGGIORNARLO.

RINGRAZIAMENTI PER IL NOSTRO SERVICE ALL'AQUILA



La nostra Socia **Antonella Pellegrini** ha ricevuto i ringraziamenti della sua collega diabetologa aquilana Rossella per il contributo volontario fornito dalla maggior parte dei rotariani cividalesi nello scorso mese di maggio a favore dei terremotati.

Con il nostro contributo sono stati acquistati un frigo ed un condizionatore installati sul camper dell'unità mobile di diabetologia che ha lavorato tutta l'estate spostandosi di paese in paese e da frazione a frazione nelle zone terremotate.



LA SCOMPARSA DI LIVIO MASAROTTI

E' scomparso **Livio Masarotti**, uno dei 23 Soci Fondatori del Rotary Club di Cividale. Ha militato nel Club dal 1979 al 1985. Alla Famiglia Masarotti il Club invia le più sentite condoglianze.

UNA LIETA NOTIZIA



Il Socio **Bruno D'Emidio**, insieme a Giuliana, annuncia la nascita del suo primo nipote **Carlo**.

QUOTE SOCIALI



Il 31 luglio è scaduto il versamento della prima rata semestrale (400 €) della quota associativa.

Dati per il bonifico bancario:

A Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o : Banca di Cividale -

IBAN : IT 85F 05484 63740 02557 0018806

Causale: Quota 1° semestre 09-10

AUGURI DI BUON COMPLEANNO



Tanti cari auguri ai Soci nati in ottobre:

Paolo Marinig (29) - Giovanni Crosato (30)

BOLLETTINO DELLE ATTIVITA' DI SETTEMBRE 2009

MARTEDI' 1 SETTEMBRE - APERITIVO CON RELAZIONE

Riunione N. 7 - Presenti : N. 24 Soci

Argomento della serata: **"Il Campo P.G. 57 di San Mauro di Premariacco"**.

Il Socio "di lungo corso" **Adolfo Londero** ha esordito ricordando che 70 anni fa, il 1 settembre 1939, la Germania invadeva la Polonia, la occupò in 28 giorni e diede inizio alla seconda guerra mondiale, terminata esattamente dopo 6 anni, il 1 settembre 1945.

Nel settembre 1939, Mussolini, alleato con la Germania di Hitler, venne dissuaso dall'intenzione di entrare in guerra perché l'Italia non era preparata né militarmente né psicologicamente.



Dopo diversi mesi di propaganda interventista, il 10.6.1940 l'Italia entrava nel conflitto, che si apriva sul fronte francese, in Etiopia e nel nord Africa. Ed è proprio dal fronte libico che giunsero i prigionieri inglesi, austrialiani e neozelandesi, nel **campo "P.G. 57"** di Grupignano P.M. 3200, in seguito indicato come S.Mauro di Premariacco.

In questo campo, dal 26 ottobre 1941 al 13 settembre 1943, vennero rinchiusi più di 5.000 prigionieri affidati alla sorveglianza dei carabinieri e dei soldati dell'esercito. Le condizioni di vita erano più che accettabili: diversi abitanti dei paesi vicini si presentavano ai cancelli per ritirare gli avanzi dei ranci e

non tutto veniva destinato agli animali! I pacchi che i prigionieri ricevevano dalla Croce Rossa Internazionale permetteva una vita decorosa, nei limiti imposti dalla disciplina militare.

Tra l'altro i giovani di Premariacco si vantavano di aver fumato Marlboro, Luky Strike e Chesterfield prima degli udinesi, che vennero a conoscenza delle sigarette succitate solo nel 1945 con l'arrivo degli Alleati.

Nel 1942 nel campo "P.G. 57" avvennero due fatti rilevanti. Il primo riguarda la richiesta da parte dei prigionieri di religione cattolica di costruire una Chiesa che rimanesse a testimonianza di quel luogo. Ottenuto il permesso anche per l'appoggio del cappellano Padre Giovanni Cotta, i prigionieri iniziarono ad edificare l'edificio sacro (m 24.55 per 8.36 per 7 circa). I prigionieri lavoratori volontari ricevevano una razione supplementare giornaliera di pane. Per la raccolta delle pietre necessarie alla edificazione della chiesa, venivano impiegati, sotto scorta, gruppi costituiti da una decina di prigionieri che veniva autotrasportati sul greto del Torre e del Natisone.

Da ricordare che gli scalpellini di Torreano contribuirono a squadrare i blocchi di pietra utilizzati per la costruzione del colonnato semicircolare del pronao della Chiesa, che venne ultimata nel mese di agosto del 1943 e dedicata a Nostro Signore Gesù Cristo Crocifisso.

Dell'arredo sacro, il crocifisso, con sul retro le firme di alcuni prigionieri, venne acquistato presso il laboratorio artigianale Senoner di Ortisei.

Il secondo fatto che caratterizzò la vita del campo fu la fuga nell'autunno del 1942 di 19 prigionieri, i quali, dopo aver scavato alla profondità di circa 3 metri, un tunnel largo 50 cm, alto 76 e lungo una quarantina di metri oltre il filo spinato, riuscirono, dopo circa due mesi di lavoro, a fuggire dal campo; ma vennero tutti ripresi entro una settimana e puniti ciascuno con 30 giorni di prigione.

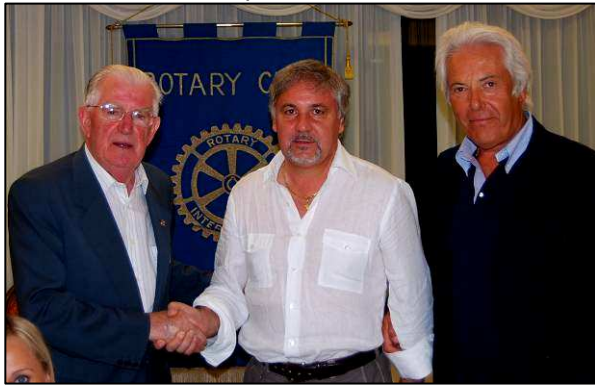
E venne il fatidico 8 settembre 1943, quando l'armistizio determinò anche nel comandante del campo quella incertezza sul da farsi che è stata la caratteristica prevalente nei comandi militari italiani di quei giorni funesti.

Prima che i tedeschi deportassero in Germania il 13 settembre, facendoli salire sui treni a Moimacco, i prigionieri rimasti nel campo, diversi di loro fuggirono dirigendosi verso il Collio per raggiungere la Jugoslavia.

Fra i prigionieri evasi prima dell'arrivo al campo dei tedeschi, i neozelandesi B. Smith e I. Young ed il Col. USA Ross Greening, si diressero verso le montagne sovrastanti Prestento e, indirizzati dalla gente di Valle, trovarono sistemazione in una grotta sottostante la strada che da Valle conduce a Reant. "Rifocillati" dagli abitanti della zona, rimasero nel rifugio improvvisato dal settembre 1943 fino al 23 marzo 1944, quando una "soffiata" permise ai tedeschi di individuarli, catturarli, trasferirli a Cividale e poi internarli in Germania.

Nel 1951 i due neozelandesi ritornarono in Italia, passarono a vedere il campo di S.Mauro e salirono a Valle dove nel CRAL locale offrirono una damigiana di vino agli abitanti che li avevano assistiti durante la loro permanenza nella grotta.

I giorni che seguirono all'8 settembre furono dedicati, da parte degli abitanti dei paesi vicino al campo, allo smantellamento dei beni militari abbandonati, lasciando visibili solo le tracce delle fondamenta delle baracche. Tutti i materiali recuperati, trovarono adeguati "impegni civili", tanto che era invalso in zona il detto "roba da campo" per individuare tutte le riparazioni ed installazioni di manufatti sorti vicini alle case con i materiali del campo.



Nel 1990 i soci dell'ANGET "Associazione Nazionali Genieri e Trasmettitori" di Udine scoprirono la chiesa del campo abbandonata ed invasa dai detriti. Ottenuta dal Comune la cessione in comodato del terreno sul quale sorgeva la Chiesa, decisero di procedere al suo completo restauro. I lavori vennero conclusi nel 1995 e la Chiesa inaugurata il 28 aprile 1996. Alla cerimonia intervennero numerose autorità, tra le quali l'ambasciatore della Nuova Zelanda in Italia Sigr.ra Judit Trotter, la quale, vedendo sul volume pubblicato per la circostanza la foto del Rev. Domenicano Ambrose Loughnan, già prigioniero del campo "P.G. 57", esclamò commossa: "Fu il mio Padre Spirituale all'Università che frequentai in Nuova Zelanda".

La presentazione di questa "goccia di storia" della seconda guerra mondiale, è stata integrata dalle immagini del campo "P.G. 57" conservate da Dolfo e raccolte in un CD-ROM dal Socio Bruno D'Emidio.

MARTEDI' 8 SETTEMBRE - APERITIVO CON RELAZIONE

Riunione N. 8 - Presenti : N. 20 Soci - N. 1 Ospite

Ospite della serata è stato il Sig. **Franco Delle Vedove, responsabile regionale della Fondazione ENASARCO.**

La fondazione **ENASARCO**, acronimo di Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio, è stata costituita con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 1996 per effetto del Decreto Legislativo 509/94. L'ente, pur essendo di diritto privato, persegue finalità di pubblico interesse riguardo la previdenza obbligatoria degli associati.

L'Ente venne istituito nel 1938, per decisione autonoma delle organizzazioni sindacali e delle ditte mandanti. Il 6 giugno 1939, con il Regio Decreto n. 1305, l'ENASARCO divenne un ente di diritto pubblico con la finalità di gestire la Previdenza, il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, l'Istruzione Professionale e l'Assistenza Sociale.

Nel 1994 è stata decretata la privatizzazione di una serie di enti previdenziali tra cui l'Enasarco. L'Ente, nel 1998, scegliendo la forma giuridica della Fondazione di diritto privato, si è dato un regolamento approvato dagli organi di controllo.

Come tutti gli enti di previdenza, il consiglio di amministrazione è formato sia dalle rappresentanze sindacali (in questo caso da quelle degli agenti di commercio) sia dalle rappresentanze imprenditoriali (nello specifico dalle

rappresentanze delle ditte firmatarie dei contratti collettivi). Avendo rilevanza pubblica, il controllo sulla gestione dell'ente è esercitato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

I contributi previdenziali vengono versati al 50% dalla Ditta e al 50% dall'Agente.

Attualmente il patrimonio della Fondazione ENASARCO ammonta a 5 miliardi di Euro e alla proprietà di circa 30.000 appartamenti e negozi.

Il Sig. Delle Vedove ha poi spiegato la differenza tra **Agente di commercio** e **Rappresentante di commercio**.

Gli A.D.C. costituiscono il 98% dei componenti della categoria e il loro compito è quello di promuovere la conclusione dell'affare.

I R.D.C. sono molto pochi perché intervengono dopo la conclusione dell'affare sottoscrivendo i contratti per conto della Ditta fornitrice.

Oggi l'A.D.C. è un vero e proprio "consulente" del cliente in quanto non solo deve conoscere il prodotto, ma deve anche avere conoscenze in campo giuridico e soprattutto deve avere la cultura del marketing.



Non esiste un settore merceologico dove l'A.D.C. può guadagnare di più: il guadagno dipende solo dalle capacità dell'individuo che svolge questa professione.

Gli A.D.C. sono lavoratori autonomi che hanno un reddito di impresa e si organizzano il lavoro in modo autonomo.

Figura simile all'A.D.C. è il **Procacciatore d'affari**: è una persona che occasionalmente procura la conclusione di affari avendo un rapporto di lavoro senza stabilità e senza continuità.

A una Ditta conviene avere procacciatori perché il rapporto si conclude con la chiusura di ogni singolo affare. L'Agente, invece, ha diritto a tutte le tutele previdenziali e assistenziali previste dal contratto di lavoro.

MARTEDI' 15 SETTEMBRE - APERITIVO - CONSIGLIO DIRETTIVO

Riunione N. 9 - Presenti : N. 17 Soci

Il Presidente Saccavini ha portato all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

• Gita sociale

Tenuto conto del fatto che Cividale è candidata per l'iscrizione nella "World Heritage List" dell'UNESCO insieme ad altre 6 località italiane unite dalla comune matrice longobarda, è stata esaminata una proposta presentata al C.D. dal Socio Bruno D'Emidio, nella quale si prevede una visita di 3-4 giorni a **Spoletto** e a **Campello sul Clitunno**, le due località "longobarde" dell'Italia Centrale inserite nel progetto "Italia Langobardorum – Centri di potere e di culto".

Tempo permettendo, si potrebbero visitare anche: la Cascata delle Marmore (la più alta d'Italia, di origini romane), la Città di Todi e la Città di Orvieto. La gita potrebbe prevedere anche un incontro con il Rotary Club di Spoleto nel segno della comune identità longobarda.

In linea di massima il C.D. ha approvato la proposta di questa gita sociale che dovrebbe svolgersi nella prossima primavera. Quando sarà pronto un programma di massima, sarà chiesto ai Soci di segnalare la loro intenzione di partecipare.

• Assegnazione di un "Paul Harris Fellow"

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, ha deciso di assegnare la massima Onorificenza Rotariana, il "Paul Harris Fellow", al Socio **Attilio Vuga, Sindaco di Cividale del Friuli**.

La motivazione dell'Onorificenza è legata al grande lavoro che il Sindaco di Cividale ha svolto dal 2003 ad oggi per promuovere la candidatura della Città, insieme ad altre sei località della Penisola, all'iscrizione nella "World Heritage List" dell'UNESCO.

• Parco giochi per bambini

Il C.D. ha confermato il mandato al Socio Guido Frossi per seguire il progetto di inserimento del Parco dedicato al compianto Socio Francesco Musoni all'interno dell'area di Rualis nella quale sono tuttora in corso di esecuzione importanti lavori di carattere socio-educativo-sportivo.

MARTEDI' 22 SETTEMBRE - INCONTRO CON IL RC DI SALCANO A NOVA GORICA

Riunione N. 10 - Presenti : N. 15 Soci – N. 20 Soci del RC di Salcano

La prevista riunione interclub a Udine con i RC di Udine e di Gemona è stata annullata per motivi organizzativi.



Su invito del **Presidente del RC di Salcano Mitja Kristancic** il nostro Club si è recato "in trasferta" a Nova Gorica per incontrare gli Amici sloveni.

L'incontro è avvenuto nell'Hotel Sabotin, sede del Club di Salcano. Prima della conviviale i Presidenti Kristancic e Saccavini hanno preso la parola per confermare i legami di amicizia tra i due Club e tra i singoli Soci e per esprimere l'intenzione di trovare un'attività di service da svolgere insieme nei prossimi mesi.



Al termine di una conviviale di alto livello gastronomico, il Presidente Kristancic ha invitato il Club di Cividale ad un Meeting interclub **"Quattro Nazioni"** insieme ai RC di Salcano (SLO), di Hermagor (A) e di Karlovac (HR) programmato per **martedì 3 novembre**, allo scopo di festeggiare **"San Martino in ... cantina"**.

Il luogo dell'incontro sarà l'ormai noto (soprattutto ad alcuni rotariani di Cividale) **Ristorante Buzinel a Medana**.

Il Presidente Saccavini è stato ben lieto di aderire all'invito ed ha promesso un'ampia partecipazione dei Soci di Cividale.

MARTEDI' 29 SETTEMBRE - APERITIVO CON RELAZIONE

Riunione N. 11 - Presenti : N. 22 Soci - N. 2 Ospiti

Graditissimi Ospiti della serata sono stati **il Presidente e il Direttore di COLDIRETTI FVG, rispettivamente Dario Ermacora e Elsa Bigai**, che hanno espresso il loro qualificato punto di vista sulle problematiche dell'agricoltura in generale e su quella del FVG in particolare.

Ha iniziato la Dott.ssa Bigai affermando che parlare di agricoltura oggi, in presenza di una crisi finanziaria globale, non è più così démodé come fino a qualche anno fa.

Parlare di agricoltura significa parlare di problemi, concetti e valori reali: è quindi un ritorno alla "realtà", cioè ad un settore "primario" che è a contatto con la vita, con la terra, con il clima, ma anche con il mercato.

Ormai è evidente che in questi momenti di grande difficoltà dovuta alla crisi mondiale, l'agricoltura rappresenta non un ostacolo bensì un'opportunità.

COLDIRETTI del FVG conta 19.600 Associati su 20.000 imprese agricole. Il suo compito è quello di tutelare i propri associati.

Oggi si punta ad un'alleanza strategica tra i due "punti deboli" della filiera agroalimentare: **il produttore e il consumatore**.

Durante la nota crisi detta "della mucca pazza", causata dall'uso indiscriminato di mangimi di origine animale negli allevamenti dei bovini, alcuni produttori, in particolare in Italia, hanno cominciato a rendere nota la "tracciabilità" della catena alimentare dei bovini da carne: in questo modo il consumatore ha ripreso ad avere fiducia negli operatori fino al venditore finale (il macellaio). Questo perché si è sentito garantito dalla possibilità di conoscere il percorso dalla mucca alla bistecca in tavola.

Quello è stata una grande intuizione innovativa di COLDIRETTI, ma questo percorso non si è ancora concluso perché non si è ancora consolidato il rapporto tra produttore e consumatore.

La Dott.ssa Bigai ha poi fatto un rapido excursus sulla storia delle politiche agricole della comunità europea.

I punti strategici del Trattato di Roma del 1957 erano due: ricostruire l'Europa e sfamare l'Europa. La politica agricola diventò quindi centrale per l'U.E.. Oggi non è più la prima voce di spesa; al suo posto ci sono le politiche per la coesione e per l'occupazione.

Dopo l'allargamento dell'U.E. l'agricoltura italiana sta subendo l'aggressione competitiva di aree dell'Est Europa che hanno regole e costi di produzione ben diversi dai nostri (terra, sicurezza del lavoro, costo del lavoro). Quindi, in un'Europa che detta regole comuni, noi non stiamo "giocando" con le stesse opportunità dei Paesi emergenti.

In ambito europeo le politiche agricole sono notevolmente cambiate con il trascorrere del tempo. Da qualche decennio si è passati a dover governare le “eccedenze di produzione” per mantenere i prezzi a livelli accettabili per i produttori. Per molto tempo la società civile non si è preoccupata molto di come si produceva. Poi ci si è accorti che senza regole si erano prodotte molte distorsioni (vedi “mucca pazza”) che è stato necessario eliminare, con conseguente aumento dei costi di produzione. Di conseguenza anche la politica europea si è evoluta ed ha puntato sulla sicurezza dei prodotti.

Agli agricoltori viene, già da molti anni, chiesto di garantire precisi standard di qualità, anche controllando rigorosamente l’uso di fitofertilizzanti e di coadiuvanti della crescita dei prodotti agricoli, nonché dei farmaci veterinari.

La battaglia di COLDIRETTI è la seguente: etichettare tutti i prodotti con l’indicazione dell’origine, così il consumatore può controllare e scegliere. Purtroppo ancora oggi non è così!

Oggi in Italia la domanda interna di agroalimentare non è diminuita nonostante la crisi, ma i prezzi all’origine sono drasticamente diminuiti. Questo perché, in base alle normative di libero scambio, alle nostre frontiere arrivano prodotti esteri a basso costo che poi arrivano, legalmente, sulle nostre tavole, ma di cui non si conosce la “filiera” di produzione!

Quanto agli OGM, in Italia e in FVG non servono perché le nostre Aziende sono piccole o piccolissime. Inoltre, il MADE IN ITALY agroalimentare che tutto il mondo ci invidia e ci copia, non può prevedere l’uso di OGM perché perderebbe tutta la sua specificità di eccellenza.

Infine, il **Presidente Dario Ermacora** ha parlato brevemente della battaglia persa sul nome del vino Tocai. La contesa tra Italia e Ungheria è stata generata da una norma comunitaria che vieta l’uso di nominativi di regioni e territori per prodotti provenienti da altre regioni e territori. Purtroppo Tocai è una regione dell’Ungheria e nessun prodotto esterno ad essa può avere quel nome.

Il cambio di nome in “Friulano” ha aperto nuove opportunità di mercato, anche se ci sembra di aver perso qualcosa.

PRESENZE DEI SOCI DALL’1/7/2009 AL 30/9/2009 (11 Riunioni)

SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
ACCORDINI D	1	9	D’EMIDIO	11	100	NOVELLI D	0	0
AVON	2	18	DI MARTINO	6	55	ORICHUIA	1	9
BALUTTO	8	73	DOMENIS	3	27	PARAVANO	2	18
BARBIANI	10	91	ERMACORA	3	27	PELLEGRINI	3	27
BATTIGELLI	3	27	FERLUGA	4	36	PETRONI	1	9
BEARZI	0	0	FORNASARO	2	18	RAPANI	8	73
BELLOCCHIO	3	27	FROSSI	6	55	RAPUZZI	6	55
BIANCHI	11	100	LONDERO	11	100	RIZZA	8	73
BOLZICCO	2	18	MAYER	7	64	SACCAVINI	11	100
BROSADOLA	0	0	MARINIG	6	55	SALE	2	17
BRUNETTO	7	64	MARSEU M.	8	73	SIMONCIG	5	46
BUTTAZZONI	5	46	MARSEU P.	4	36	STEDILE	6	55
CARLIG	6	55	MONAI D	0	0	VOLPE	6	55
COCEANI D	0	0	MONCHIERI	6	55	VUGA D	1	9
CROSATO	0	0						

Soci con presenze > 50% : N. 19

Soci con presenze < 50% : N. 19

Soci dispensati dalla presenza : N. 5

PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE 2009

MARTEDI' 6 OTTOBRE

RIUNIONE N. 12

Ristorante "Al Castello" - Ore 19.45 - Aperitivo con relazione

L'amico **Franco Fornasaro** presenta il suo ultimo lavoro editoriale :

"La medicina dei longobardi"

Trattazione della disciplina medico-sanitaria nell'ambito di quella civiltà longobarda che segnò a lungo la storia della penisola italiana, dall'età del suo più alto fulgore (VIII secolo), fino al crepuscolo mediterraneo dei duchi campani.

MARTEDI' 13 OTTOBRE

RIUNIONE N. 13

Ristorante "Al Castello" - Ore 19.45 - Aperitivo con relazione

Il Socio **Bruno D'Emidio**, Presidente della Commissione "Fondazione Rotary", parlerà della situazione attuale della Fondazione, a seguito del recente Seminario distrettuale.

MARTEDI' 20 OTTOBRE

RIUNIONE N. 14

Ristorante "Al Castello" - Ore 19.45 - Aperitivo

Consiglio Direttivo (2°) aperto ai Soci.

All'ordine del giorno, la prossima visita del Governatore.

MARTEDI' 27 OTTOBRE

RIUNIONE N. 15

Ristorante "Al Castello" - Ore 20:00 - Conviviale con Consorti



VISITA DEL GOVERNATORE Luciano KULLOVITZ

Ore 17:30 : incontro del Governatore con il Consiglio Direttivo e con i Presidenti di Commissione

Ore 19:00 : incontro del Governatore con i Presidenti di Rotaract e di Inner Wheel

Ore 20:00 : Conviviale

Nel corso della conviviale sarà consegnata l'onorificenza "Paul Harris Fellow" al Socio **Attilio Vuga**.